



Piano Annuale per l'Inclusione
2020/21
e Protocollo d'accoglienza
Deliberato dal Collegio dei docenti il 16 giugno 2020

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2019/20)

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	1
minorati udito	/
Psicofisici	10
disturbi evolutivi specifici	
DSA	23
ADHD/DOP	/
Borderline cognitivo	/
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	17
Totali	51
% su popolazione scolastica	3,3%
N° PEI redatti dai GLO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

Risorse professionali specifiche	Utilizzo	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No



Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

Coinvolgimento docenti curricolari	Mezzo/forme	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Altro: didattica inclusiva (cooperative learning, flipped classroom)	Sì
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì



	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:

* = 0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Introduzione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

In conformità a quanto previsto dalla direttiva ministeriale del 27/12/2012 e dalla successiva C.M. n 8 del 2013, nel nostro istituto si è costituito il G.L.I., Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Esso nasce dall'integrazione nel GLHI





(Gruppo di lavoro e di studio per l'handicap) di risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola: insegnanti per il sostegno, docenti "disciplinari" con esperienza e formazione specifica e con compiti di coordinamento delle classi, genitori.

Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti a scuola;
- raccoglie la documentazione;
- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- verifica il grado d'inclusività della scuola.

Per gli anni scolastici 2019-2021 nell'Istituto si prevedono i seguenti interventi:

Acquisizione, da parte dei CdC, di strumenti di rilevazione dei BES, come griglie, questionari e colloqui che possano permettere l'osservazione sistematica delle prestazioni atipiche.

Suggerire alle famiglie l'avvio di un percorso diagnostico presso i servizi sanitari competenti.

Definizione di un percorso unico e regolarizzato, relativo alla procedura interna, per la segnalazione del disagio attraverso un maggior raccordo tra segreteria-insegnante referente-insegnante di classe/coordinatori.

Rilevazione da parte del referente per l'inclusione degli alunni BES segnalati dai CdC nell'ambito degli incontri di metà novembre.

Raccolta e documentazione, nell'ambito del progetto BES, dei PEI e PDP relativi agli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Attivazione di corsi di alfabetizzazione informatica rivolti a tutti gli studenti con BES, per favorire l'acquisizione di competenze informatiche di base.

Formazione del personale effettuata da enti accreditati e/o esperti sulla tematica dei DSA e altri BES, da realizzarsi in corso d'anno.

Attenzione alla numerosità delle classi in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali, in modo da ottimizzare la qualità degli interventi messi in atto limitando il rischio di fallimento dovuto a spazi angusti o a classi eccessivamente affollate.

Aggiornamento nel sito della scuola sia dello spazio virtuale visibile a tutti, contenente la normativa di riferimento, sia degli spazi riservati ai soli docenti che di quelli accessibili a genitori ed alunni. La parte riservata al solo corpo docente conterrà materiali informativi sulla tematica in oggetto ed indicazioni curriculari specifiche; lo spazio rivolto a genitori ed alunni comprenderà indicazioni relative a materiali informativi sulla tematica in oggetto e buone pratiche realizzate in tema di inclusione.

Particolare attenzione e cura sarà rivolta agli studenti che non frequentano ma fanno parte della realtà scolastica per i quali è richiesta una educazione speciale (domiciliare a distanza) con utilizzo di strumenti tecnologici e metodologici aggiornati.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

È cura del Gruppo di lavoro dare la massima diffusione e informazione sui corsi di formazione e aggiornamento che nei prossimi a. s. verranno organizzati e proposti da enti e/o istituti presenti nel territorio.

Si prevede l'incremento dei rapporti con il CTI a livello provinciale, con i servizi sociali e sanitari territoriali, con le Associazioni e gli Enti (sia pubblici che privati) presenti sul territorio, per promuovere azioni di formazione, monitoraggio e tutoraggio relativi al personale da impiegare nelle strategie di inclusione.

E' prevista la creazione, all'interno del sito della scuola, di un pagina/archivio digitale sui BES, DSA, disabilità, a disposizione di tutti i docenti della scuola al fine di agevolare e consentire la condivisione e la consultazione di materiale bibliografico, informatico, software, banche dati in rete, buone pratiche realizzate.



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. In tal senso nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP, i docenti del consiglio di classe opereranno per una valutazione adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi, in ragione degli obiettivi fissati per ciascuno di loro.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Per gli alunni con DSA, conformemente a quanto previsto dalla normativa (L. n. 170/2010 e Linee Guida del 2011), la valutazione si soffermerà soprattutto sul contenuto disciplinare piuttosto che sulla forma ortografica e sintattica, e comunque essa dovrà concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite. Si favoriranno modalità alternative di verifiche (al pc o basate sul cooperative learning o flipped classroom) per tutta la classe al fine di sviluppare un ambiente inclusivo che offra varie modalità d'espressione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dei processi di inclusione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo con disabilità, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline.

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione dell'azione di supporto all'interno della classe. L'intervento si svolge prevalentemente in aula, ma dove necessario in modalità individuale e nei locali aperti e variamente fruiti del CRM. Anche la biblioteca si presta ad essere luogo di accoglienza per evitare la dispersione scolastica di alunni che faticano ad entrare in classe.

E' attivo uno sportello d'ascolto con lo psicologo per gli alunni, docenti e genitori che ne facciano richiesta.

Una pedagoga clinica, si occupa di interventi di help pedagogico per studenti, genitori e docenti e all'interno delle classi, ove si riscontrino problematiche di tipo socio-relazionale. All'interno dell'Istituto lavora anche una Commissione d'accoglienza di studenti stranieri che temporaneamente o permanentemente si trasferiscono nella nostra Scuola.

Da diversi anni inoltre il nostro Istituto, attraverso il progetto "Compitiamo", offre in orario pomeridiano, agli studenti del biennio che lo richiedano, un supporto allo svolgimento dei compiti per casa, offerto da studenti tutor delle classi terze e quarte, attraverso l'approccio della peer education.

Per il prossimo triennio si prevede un maggior coinvolgimento delle figure ATA esistenti all'interno della scuola. In particolare, si richiederà loro di accogliere e sorvegliare gli alunni disabili per consentire loro di arrivare con i mezzi di trasporto per essi previsti senza l'assistenza dei genitori. Ciò per favorire un percorso di autonomia degli alunni e per migliorare il servizio che la scuola si prefigge.

Si favorirà la partecipazione degli alunni certificati alle attività extrascolastiche pomeridiane organizzate dalla scuola, attraverso l'impiego degli insegnanti di sostegno, in modo da garantire l'inclusione di tutti nella realtà scolastica e lo sviluppo delle potenzialità relazionali e sociali per i soggetti con maggiori difficoltà.

L'istituto eroga anche servizi di insegnamento a distanza attraverso software e apparecchiature dedicati e personale specializzato.



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto fa parte della rete del CTI d'ambito e collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (AULSS, scuola ospedaliera, servizi sociali, SIL, associazioni).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione delle famiglie e della comunità.

I processi formativi e di inclusione che riguardano gli studenti con disabilità si definiscono anche attraverso un rapporto molto stretto e costante tra i docenti di sostegno e la famiglia.

Inoltre la corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti e sottoscritti nell'ambito della definizione dei PDP.

Sviluppo di un protocollo di curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per la promozione di percorsi formativi inclusivi è fondamentale una corretta comunicazione fra gli attori, sia del contesto scolastico che esterno, ognuno per il compito che gli compete. Per facilitare ciò è necessario conoscere le figure di riferimento e i loro compiti.

Da sempre il personale docente si preoccupa di collaborare con gli enti che hanno in carico gli alunni per elaborare percorsi scolastici di formazione personale e di inclusione sociale.

I CdC coinvolti si impegneranno, in qualsiasi momento dell'anno scolastico e attraverso un lavoro sinergico, a farsi carico di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che si trovano in situazioni di difficoltà e/o di svantaggio, anche temporanee, applicando la procedura prevista dalla normativa relativa agli studenti con BES (che prevede la possibilità di non redigere il PDP se il CdC non lo ritiene opportuno). Per fugare dubbi e insicurezze i docenti potranno far riferimento ad un protocollo di accoglienza per studenti con BES allegato.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'implementazione e il mantenimento tecnico e strutturale dei laboratori presenti nella scuola servirà a mantenere un contesto di apprendimento funzionale alla personalizzazione dei percorsi formativi degli studenti e alla valorizzazione delle potenzialità individuali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Studenti ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate. Gli studenti possono avvalersi di ampi spazi e delle strutture di cui dispone l'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali e smartTV, palestra, laboratori di informatica e di scienze, Centro Risorse Multimediali, biblioteca, spazio verde. Possono inoltre utilizzare, anche nei periodi di sospensione delle lezioni e secondo l'indicazione dei docenti, gli strumenti tecnologici a loro affidati.

Si continuerà e rafforzerà il rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa. In particolar modo, sarà cura dell'Istituto avviare un dialogo costruttivo



con le AULSS di competenza e con le associazioni di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rivolti agli alunni con difficoltà. Sarà impegno dell'Istituto, compatibilmente con le problematiche connesse, offrire anche agli studenti con disabilità del triennio opportunità di esperienze conoscitive o lavorative individuando le situazioni più idonee e costruttive, anche all'estero.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola continuerà a definire rapporti di continuità, attraverso incontri e scambi tra i docenti delle classi interessate e i docenti/operatori delle scuole di provenienza, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. I PEI degli studenti con BES possono essere richiesti alle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. L'accoglienza è scandita in fasi, che riprendono modalità e scadenze in relazione alla normativa, riportate nel protocollo di riferimento che regola il lavoro dei consigli di classe.

L'Istituto prevede attività di orientamento in uscita nonché iniziative finalizzate ad offrire la visione globale delle possibili opportunità future.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 4.06.2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16.06.2020

Allegati:

- Protocollo di accoglienza
- Vademecum

PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA dello SCALCERLE
Deliberato dal Collegio docenti il 24 ottobre 2017

FINALITA'

Questo documento denominato Protocollo d'Accoglienza è una guida dettagliata di informazione riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali BES all'interno del nostro Istituto. Contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni secondo quanto prescritto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 avente ad oggetto Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica e dalla Circolare n. 8/2013, con la quale il Miur ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla D.M. del 27.12.12.

Tale documento, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione dell'Istituto e deliberato dal Collegio dei Docenti, è inserito, assieme al Piano Annuale per l'inclusività, nel PTOF della scuola.

Sotto la voce BES sono comprese tre grandi sotto-categorie:

1. Disabilità (per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della Legge 104/92, dando diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno);
2. DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento);
3. Altri BES:



Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale;
Disturbi Evolutivi Specifici;
A.D.H.D. (Disturbo di attenzione e iperattività)
FIL (Funzionamento Intellettivo Limite).

Il presente Protocollo d'Accoglienza pertanto:

- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;
- traccia le linee delle possibili fasi di accoglienza;
- costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Esso si propone, inoltre, di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti (Comune, AULSS, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati).

DSA			
FASE	AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO
Pre-accoglienza	Orientamento e ministage Raccolta informazioni scolarità pregressa	Referente BES Famiglie	Novembre-gennaio
Pre-iscrizione	Acquisizione pre-iscrizioni on line Presentazione relazioni	Famiglie Segreteria	Gennaio-febbraio
Iscrizione	Acquisizione dati Acquisizione documentazione Colloquio con le famiglie	Referente BES Famiglie Segreteria	Giugno
Assegnazione classe	Passaggio informazioni per formazioni delle classe nel rispetto dei criteri acquisiti	Referente BES Commissione formazione classi	Luglio
Presentazione casi ai CdC	Condivisione delle informazioni con i CdC	Referente BES CdC	Settembre
Programmazione didattica	Osservazione dell'allievo - Redazione PDP Condivisione e approvazione del PDP	Coordinatore classe CdC Famiglie Eventuale specialista di riferimento	Entro Novembre CdC di Novembre
Monitoraggio	Verifica in itinere	Docenti del CdC	Tutto l'anno scolastico



DISABILITÀ			
FASE	AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO
Pre-accoglienza potenziali nuovi iscritti	Orientamento e ministage	- Referente sostegno - Famiglia	Novembre- Gennaio
Pre-iscrizione	Presentazione certificazione e diagnosi funzionale Acquisizione pre-iscrizioni on line	- Famiglia - Segreteria	Gennaio-Febbraio
Raccordo con le scuole secondarie di 1 grado per i nuovi iscritti	Passaggio delle informazioni e della documentazione didattica necessaria	- Referente BES istituto accogliente - Docenti referenti Scuola di provenienza - Equipe - Famiglia	Marzo-Aprile
Segnalazione alunni iscritti all'UST	Inoltro segnalazione disabili iscritti nell'istituto tramite portale SIAD	- Referente sostegno - DS	Aprile
Richiesta OSS	Compilazione modulistica per richiesta risorse OSS	- Docenti di sostegno	Aprile-Maggio
Riunione GLO per i nuovi iscritti	Condivisione del percorso fatto per rilevazione bisogni educativi	- GLO Istituto provenienza - Referente nuova scuola	Aprile-Maggio
Riunione GLO per alunni già frequentanti	Verbalizzazione per richiesta risorse	- Docenti - Specialisti - Famiglie - Referente BES	Maggio
Richiesta risorse	Inoltro segnalazione degli alunni disabili iscritti		Giugno
Conferma Iscrizione per i nuovi iscritti	Acquisizione documentazione fascicolo personale	- Famiglie - Segreteria	Giugno

Prove Invalsi ed esame di Stato

Per lo svolgimento delle prove Invalsi al termine del primo biennio si fa riferimento alle linee guida nazionali che vengono emanate per ogni anno scolastico.

Anche per l'esame di Stato c'è una normativa di riferimento emanata ogni anno. Le modalità di svolgimento delle prove saranno le stesse adottate nel corso dell'anno ed in fase di simulazione compatibilmente con il PDP redatto ed approvato.